

Cantieristica. Il fatturato cresce del 10%

Palumbo fa rotta sui megayacht

Riparazioni navali e costruzione di grandi yacht con caratteristiche particolari. È la formula con la quale i cantieri Palumbo, con sedi a Napoli, Messina e Malta, stanno riuscendo a dribblare la crisi che assilla il comparto della nautica. Nel 2012 il fatturato del gruppo è salito dell'8,7% sul 2011, toccando i 48,3 milioni. E le previsioni per il 2013 attribuiscono alla società un'ulteriore crescita del 10% (a 53 milioni), che è preventivata anche per il 2014. «In base agli ordini finora ricevuti - specifica Giuseppe Palumbo, ad dell'azienda - il prossimo anno segneremo +12%, con 54 milioni di fatturato».

La quota di ricavi che scaturisce dalle riparazioni navali è la maggior parte: circa 39 milioni, pari all'80% del totale. Mentre la costruzione di megayacht è pari al 19% circa (9,3 milioni). «Ma prevediamo che quest'ultima quota - prosegue Palumbo - salga del 22% nel 2013 e del 25% nel 2014». Le previsioni sono confortate anche dalle aspettative riposte nella nuova barca che il cantiere ha appena costruito e venduto a un cliente russo per circa 16,5 milioni. Si tratta del 40 metri Sport Hybrid, prodotto a Napoli da Palumbo col marchio Columbus Yachts. «Questa barca - afferma l'ad della società - ha due caratteristiche salienti: è sportiva e con i motori tradizionali può raggiungere una velocità massima di 23 nodi e 15 nodi in crociera. Ma si tratta anche del primo superyacht costruito in Italia a essere dotato di un sistema aggiuntivo di propulsione elettrica Siemens "ecoprop hybrid", che gli consente di navigare con consumi ridotti e in quasi totale assenza di rumore. Si tratta di motori diesel elettrici, con filtri antiparticolato, che consumano la metà di quanto avviene con la propulsione tradizionale e, per l'assenza di rumore, danno la sensazione di spostarsi a vela». La barca

è stata appena presentata al boat show di Montecarlo e l'obiettivo del cantiere è ovviamente di produrne altre. Intanto ci sono altri tre ordini in costruzione. Uno yacht da 55 metri, uno da 68 e un altro da 40.

«La crisi della nautica, c'è - sottolinea Palumbo - ma noi lavoriamo bene col settore refitting. Moltissimi armatori, infatti, in questo periodo, non volendo acquistare un nuovo yacht fanno ristrutturare quello che già possiedono. Anche perché per costruire una barca nuova ci vogliono circa 24 mesi, mentre con il refit si ottiene uno yacht rinnovato nell'arco di 6-7 mesi. Noi, peraltro, lavoriamo anche nella riparazione e ristrutturazione di navi mercantili», in particolare traghetti e ro-ro, per il trasporto di rotabili.

R.d.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rifare il bagno?
rientra
tra i lavori
agevolati
al 50%

CASA E SCONTI FISCALI

C'è tempo solo fino al 31 dicembre per usufruire dei supersconti del 50% su ristrutturazioni, mobili e arredi, e del 65% per il risparmio energetico. Nella guida le «istruzioni per l'uso».



In vendita a 0,50 euro oltre al prezzo del quotidiano